Anno I. BUENOS AIRES, 27 AGOSTO 1876. N. 13

IL MALDICENTE

Periodico umoristico settimanale

ORGANETTO DELLA S.˙. M.˙. M.˙. A.˙.

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE CANGALLO. 306 | ESCE TUTTE LE DOMENICHE | ABBONAMENTO MENSILE ps. 10 NUMERO SEPARATO »

Ad un ministro dubbioso.

—

Mi trovava in un caffé di una delle nostre cittá italiane una di quelle notti in cui tutta la cittadinanza stá in movimento — era delle ultime di carnevale. —

Il caffé era pieno di coppie danzanti che dal vicino teatro correvano a mangiare una cotoletta o un par d'uova inaffiandoli con una buona bottiglia. —

Ad un tratto un giovane *Lion* si mette in mezzo alla sala, sotto i raggi del lampadario, e in posa artistica si prova a far entrare una mano paffuttella e grassotta in un guanto del numero 7. Ma aveva un bel fare e un bel aiutarsi coll' altra mano; non c'entrava. —

Una voce si alza: oh alghe vá!

E un altra.... oh al ghe vá no!

Due di ripicco.... ai scumett: ch' al ghe vá.

Quattro di risposta.... Nó; ch'al ghe vá nó.

Venti.... Si ch'al ghe vá.

Cuaranta.... Nó ch'al ghe vá nó.

Insomma; in breve fu una griter a infernale — *al ghe vá* — *al ghe vá nó*, s'incrocciava in ogni senso; da ogni parte della sala sorgevan nuove voci, a prender parte alle scommesse. — Tutti ridevano. — Solo il nostro *Lyon* assorto nella dura prova di far entrare la mano nel guanto, sembrava non essersene accorto, ma finalmente al crescer continuo del frastuono anch'egli volse la testa e dié uno sguardo in giro. — Cento belle bocchine di sorridenti fanciulle erano a lui rivolte, ducento paia d'occhi in aria di canzonatura su lui si dirigevano — il rumore si cambió in un silenzio d'attesa....

Infatti scoppió la folgore.

L'indignato Adone, si fece scarlatto, gettó un sospirone, si calcó in capo il cappello, e sbuffando.... prese la porta, seguito dalle piú matte risa del publico.

Vedrete che Riestra fará lo stesso.

Sino ad ora in Buenos Aires i crocchi si dividono; chi sostiene che riestra ritornerá al Ministero, chi sostiene di nó. — Ve ne sono di quelli, compreso Aristeo, che credono che sará una disgrazia publica che non ritorni, c'é ne sono altri come *Madam Travasa* che credono sia una sventura nazionale se ritorna.... *oh al vá — oh al vá nó!* Ecco le grida degli spettatori. —

Se il signor Riestra troverá un momento da dare un'occhiata al publico si convincerá che il meglio che possa fare é che se ne vada proprio.

Comprendo anch'io che é cosa dura abbandonare un portafoglio, e piú poi il portafoglio delle finanze!!

Ma che farci?

Il signor Riestra dovrebbe essersi accorto che da gran tempo fá assai mala figura nel Ministero. — Esordí coi famosi decreti sul Banco Nazionale che per otto giorni di seguito fecer l'effetto di ridare lo spettacolo della tela di Penelope, di cui dicesi che alla mattina era disfatto il pezzo tessuto la sera. Seguitó facendo carozzini all'uso turco, modificati e corretti all'uso di questa Republica. Entró in agonia minacciando di far morire di fame due terze parti degl'impiegati della dogana. — Muore perché il Congresso di Avellaneda, gli ha rifiutata una legge che aveva concertata collo stesso Avellaneda. Perché vuol risorgere dopo morto?

Ah se ne vada definitivamente.

É il meglio che possa fare.

Ma come, griderá il signor Riestrá, morire io, il campione del libero scambio — l'avversario del protezionismo?

Ebbene signor Riestra — questo é il vero motivo per cui dovete morire ora — sotterarvi pel mondo e pel ministero — Un bel fine onora una esistenza. — Foste cattivo Ministro — ma morite sulla breccia della libertá — avrete almeno una lagrima — se ritornate al Ministero, morirete forse lapidato........

Cuidado amigo Riestra — conservatevi all'amore di

Diomede

Corrispondenza della Palude Stige trasmessaci dall'agenzia "GIULIO VERNE,"

—

O voi sommi Dei dell'Olimpo, che non sdegnaste manomettere alle ignobili azioni degli animali superiori di questo squallido dpianeta, concedete vi si osservi coll' occhio ella massima scienza e vi si prepari un pasticcio in cui avrá preponderanza l' opinione che si ha di voi e dell' Olimpo vostro.

Foste gli idoli de' nostri antecessori. Essi han cantate le vostre prodezze e ciascun di voi occupa un posto elevato nella mitologia che rivela al povero mortale che dalla terra vi agguâta, quali furono i vostri attributi quali per olimpica legge esser debbono. Egli osa, sdegnando il furrore del sommo iddio cosí parlarvi.

Il vostro divin foglio, di carta straccia, appare tra noi pieno zeppo di spropositi—tenete il vostro proto lungi da Bacco e fatelo ammunire da Ercole—

Il vostro ufficio di redazione dev' essere chiuso alle dee dell'olimpo. Nessuna di esse che son troppo pericolose, "chiedetelo a Caronte deve appressarsi all'iddio mentre imbratta carta destinata ad illustrare il Maldicente. Quel dio potrebbe divagarsi, smentire la fama della grande famiglia a cui apparttiene e comprammettere gli interessi dell'ospedale italiano che tenete sotto le vostre divine ali—In mancanza di Argo mettete Vulcano di piantone alla soglia e spiccategli ordini terminanti—Non vorrá certo lagnarsi, se pensará a quanto fecegli sua madre spietata e Dionea gioirá alla notizia che suo marito fu convertito in sentinella.

La vostra storia vuole che Mercurio fosse un eccellente trafficante e non se ne dubita vedendolo a capo nel vostro foglietto con un po' di bombo a tergo. Ricordo d'uno spiritoso articoletto in cui chamavasi col suo nome una schiera di preti e frati non escluso il voluminosissimo Aneiros. Questi é animale di grande intelligenza e non vorrá giá adontarsene, dovendo egli essere forzosamente materialista, foss'anche solo per considerazione alla molta materia che madre natura impiega in quella massa. Quelli peró d'intelligenza minore e minor volume non saran tutti in di lui accordo, sicché non meravigliere che dalla loro mangiatoia «pulpito» gridando a squarciagola, giugnessero a far credere alla moltitudine che non giá Dei

son coloro che spargono tra noi il Maldn e ma arrabiate anime d'averno. Tanta rivelazione sarebbe dannosa alla vostra speculazione. Quasi tutti i cronisti della cittá applaudirebbero quei sermoni e riprodurebbero nélle colonne a loro riserbate le veritá uscite dalla strozza di quei....(preti). Chi leggerebbe dopo, il Maldicente? "Algunos gringos', e pochi argentini per accidente non incorporati nei paolotti ed altre simili e benefiche congregazioni !!!!

All'erta dunque e usate di tutta l'astuzia vostra quando trattate di roba simile.

Vi diró di Lino che suppongo figlio legittimo di Euterpe e per oggi basti.

Sia egli un po' meno ligio in affar di musica e canto. O forse teme di trovare fra quei tanti artisti uno, che faccia di lui ció che fece il suo allievo Ercole? Se si mostra tanto entusiasta della musica terrena, come potranno sublimarsi i mortali di quaggiú ricorrendo col pensiero alla musica che Lino insegnava ad Orfeo.

Consigliatelo ad essere piú scaltro, ad entrare, a costo anche di perdere la sua dignitá dietro le quinte, dove si fa pure della buona musica, di quella che voi, Dei dell'olimpo, riputereste troppo volgare. Supponete una prima donna che sta cercando una delle piú soavi note per consegnarla dopo lo spettacolo al marito diletto, diletto, e questi anticipa, e va difilato ad udirla mentre nasce, e nell'estasi gesticola, atterra, infrange....

Anche questa é pótenza dell'arte di Lino. Potrebbe cosí caricare la dose delle pillole che singoiano leggendo la cronaca teatrale.

Degli altri Dei che non s'addontarono di lanciare la loro divina parola su questa parte del creato, diró in altra mia.

Dalla sua tana
CERBERO

Ancora il molo

Lavar la testa al asino
Spesso talun si espone
Con la fatica perdere
Il ranno ed il sapone.

Che *gutam cavat lapidem*
Lo dissero gli antichi
Ma in oggi un tal proverbio
Non vale piú due fichi.
E ció mi spinge a credere
Con mio soverchio duolo
Allor ch'io penso al *lurido*
Bonaerense molo.
É quasi un mezzo secolo
E forse piú che meno
Che a squarcia gola gridasi
In tuon rotondo e pieno.
O voi del Municipio (1)
Falange spensierata,
A compassion non destavi
L'*Atene* della *Plata?*
Ne vi sentite tingere
Le gotte di rossore....
Ne per la patria un bricciolo
Vi resta di pudore?
O forse tutti in cumulo
Solo in far nulla accordi
Lasciato vi ha l'inerzia,
E ciechi e muti e sordi?
Ciechi se niun vuol scorgere
Il vergognoso stato
Del molo orribilissimo
Distrutto e rovinato,
Muti se ognora taciti
Nessun osa affermare
Che un tal pontaccio debbasi
Almeno racconciare;
Sordi se al vostro orecchio
Non trova ancor la via
Dei diari e dei periodici
L'eterna sinfonia.
Io ben *suppongo* e *immagino*
(Né farsi puó altrimenti)
Quanto siate per essere
Testardi ed indolenti,
Ma che poteste giungere
Ad apice cotanto
Ve lo confesso ingenuo
Io non speravo tanto.
O creder non é lecito
Che a forza di picchiare
Una molesta gociola
La pietra puó scavare
Oppur dedur potrebbesi
Non fate il muso arcigno,
Che siate o *rispettabili*
Piú duri del macigno.
Oh *padri* della patria
Se or or tempo vi sembra
De scongellate in grazia
Le impecorite membra
E in *caritatis Camare*
Gettiam cosí di volo
Un sguardo, un colpo d'occhio
Sul diroccato molo.
Vedete giá vi mancano
Duecento milla chiodi
Per cui gli assi trabalano
Nei piú svariati modi
E con l'ingrata musica
De legni trabalzanti
Giá par che il suol sprofondasi
Sotto i tuoi pié tremanti;
Mille mancanti tavole,
Altre a crollar giá pronte
Un *Storpiagambe* fecero
Del vostro *iniquo* ponte.
Un varco, un precipizio
Si schiude in ogni parte
Ed a schivarlo é inutile
Ogni prudenza ed arte.
E buon per te se incolume
Sebben sudante e stracco
Lasci dell'*Idra* vittima.
Delle tue scarpe un tacco
Ecco *Padri Illustrissimi*
Che quasi all'impensata
Al nostro sguardo ostentasi
L' *atroce* gradinata
Con attenzion fissatevi;
Mettete gli occhialini....
L'un dietro l'altro mancano
Interi tre gradini;
E chi vorrá discendere
Pel *critico* scalone
Gli é duopo di ginnastica
Pigliar qualche lezione.
Ed or, o *Padri*, ditemi
Per risparmiarvi l'onte
Forse opportun non sembravi
Di riformare il ponte?
Od aspettar piú aggradavi
Che forse al dí novello

(1) od a chi spetta,

APPENDICE

FANNY

Novella scritta appositamente pel
MALDICENTE
DA ARISTEO
Continuazione

Come Adolfo entrasse in relazione con Fanny.

Io non so se la piú giusta definizione dell'amore sia quella data da Champfort che lo disse uno scambio fra due capricci.

Siccome nell'Olimpo della Maldicenza non abbiamo né Venere, né Cupido; non so a chi ricorrere perché mi sciolga l'arduo problema—Vulcano dovrebbe intendersene poiché fu un vero capriccio e stravagante quello di Venere innamorandosi di lui cosí sciancato, ma Vulcano sembra deciso di non voler scrivere onde tiro innanzi e lascio li senza altro quella definizione che ho citat oloso per dirvi che essa era per Adolfo la piú accettabile fra le mille che vennero date sull'amore.

Adolfo non aveva allora che ventiquattro anni, pure il suo cervello era giá un po' mamato, con quella ostentazione del materialismo che sembra essere oggi di moda nella gioventú si finisce col diventare materialisti davvere.

Io ho conosciuto un amico di Adolfo, il quale gli sosteneva che gli affetti erano tutti interessati, che il credere altrimenti era roba da poeti, e vedere come l'amico dimostrava la sua tesi: Io non ti spiegheró qui egli diceva, perché l'uomo ami la donna perché l'ha giá detto l'Aretino, ma é certo che la donna corrisponde all'uomo un po' pel medesimo motivo, la scintillaccia che madre natura pianta in cuore sino alla torpedine, e molto per farsi una posizione; perché una donna senza marito é una specie di essere neutro. Poi l'amico spiegava che l' affetto paterno non era che una premura per dimostrere l'eccellenza della propria opera; per far vedere che il piú arduo compito che abbia l'uomo quello di educare, di istruire, di formare un altro uomo si era compito bene. E l'amor figliale ? Cosa d'abitudine e tanto é vero, diceva che se il padre muore tu provi dolore perché sei avvezzo a vederlo o poi man mano ti abitui a non vederlo piú e lo dimentichi.

Ve l'ho detto, mie belle lettrici, erano cervelli malati, quel positivismo é desolante e certe cose anche se vere è assai meglio non analizzarle, sfuggirle anzi per conservare nell'anima quel po' di poesia che profuma la vita.

Invece fra i giovani oggi dai 20 ai 25 anni, é una specie di smania nel fare lo spregiudicato, nel fingere di non creder piú a nulla, nel dire che a questo mondo non ci si e che per giuocarsela l'uno ai danni dell'altro.

Di questo modo a forza di dirle, si fi-

Con voi sul dorso ignobile
- Completi lo sfacelo?
Ma il predicare é inutile
Il fiato é tratto al vento,
E da lontan ripetere
Odo un ignoto accento:
« Lavar la testa all'asino
« Spesso talun s'espone
« Con la fatica perdere
« Il ranno ed il sapone».

APOLLO.

Spigolature.

—

Sia lodato il Signore Iddio benedetto — e siano lodati e ringraziati i Santi Abbonati e Protettori del *Maldicente*. *Laudate pueri dominum in timpano et psolterio.*

La Repubblica Orientale dell' Uruguay é salva — Latorre é grande e il Signor Lanata é il suo profeta *per omnia seeula seculorum, amen.*

E Lei signor Riestra perché si scoraggia perché si dispera? Un po' di essenza del signor Lanati o Lanari o Lunarie che sia e tutto é rimediato.

S'immagini Signor Ministro, una tassa coi fiocchi su tutte le camicie e mutande, particolarmente delle donne che ne consumano tanto — che cuccagna Eccellenza; e i doganieri che dovranno far le visite! — ne troveranno di brutte é vero, ma ne vengono tante di quelle che valgono la pena; — La dica Signor Ministro se anch'Ella, come il Signor Laterre volesse studiare il progetto del nostro Lunata per poi applicarlo a questa dogana, e occorrendole un ajuto per le visite, non la mi dimentichi perché il mio ce lo metterei anch'io.

Dunque Signor Riestra Lei é avvisato e Riestra avvisato mezzo salvato. E Lei Signor Lématto riceva le gratulazioni del *Maldicente*. La seguiti cosí signor Lecato e le prometto che qualche giorno ne faremo qualche cosa di grosso.

Lei deve saper molto di statistica; quei suoi calcoli pubblicati anche sull'*Operaio Italiano* sui milioni di corpetti, calze, mutande, e pezzuole consumate dall'eccellente popolo di Montevideo mi hanno propriamente entusiasmato.

Io caro signor Lavato sono pass ionato matto per la statistica.

E l'unica scienza che ci squarti gli uomini i matrimoni e tutte le popolazioni in quarti quinti e ottavi per cento.

Cosa vuole, per me quel sentire un tanto per cento di individuo, un terzo di un matrimonio, un centesimo di un letterato ha un non so che di bizzarro e originale che mi piace.

Ho sott'occhio una statistica italiana — la sfoglio e incontro a pagina ventitre che in Lombardia su 100 matrimoni ne abbiamo in media 32 1[4 che non sanno né leggere né scrivere — una proporzione consolante se teniamo calcolo che certi dipartimenti francesi danno fino 53 1[8 per cento di matrimoni analfabeti.

Bello quell'ottavo, non é vero Signor Lunario? Chi sá se fra gli otto ottavi di un matrimonio non sia il miglior ottavo?

E Lei, chisá quanti corpi e quanti polpacci ci ha squartati, per ottenere il suo miracoloso calcolo delle calze e delle camicie sulle quali Ella vuole fondare la futura grandezza del fedel popolo del signor Latorre.

La senta, io le diró qualche cosa cosí a mezza voce, onde anch'Ella possa prendere le sue precauzioni; i nostri genovesi sono idrofobi contro il di Lei progetto perché temono per le loro calze e camicie che non potranno piú esportare

Io li ho tranquillizzati dicendo loro che col progetto del Signor Lématto il Dittatore stesso diventerá importatore costituendo cosi in quella Repubblica il primo monopolio di Stato, quello delle calze e delle camicie, dei corpetti e delle pezzuole. Tanti saluti a casa caro Signor Lafatta.

—

Sono dolente ottantotto volte per la dichiarazione di Aristeo pubblicata nell' ultimo *Maldicente*. Chi l'avrebbe pensato che una innocente parlata sullo scheletro di un programma avrebbe su lui prodotto l'effetto di un piede sulla coda di un cane?

—

Dunque per la quarta volta il signor Riestra presentó al Presidente della Repubblica le sue dimissioni e pare che questa volta il Dottor Avellaneda le abbia proprio accettate.

Tutto é effimero e passaggero in questo mondo, sinanco la fama del signor Riestra.

Io, voi, lui, essi, tutti infine, lo credevamo una specie di Boccardo, un novello Necker, ci attendevamo mirabilie dalla sua scienza e dal suo sapere; invece se facciamo il bilancio troviamo che in quattro mesi che amministró le finanze argentine la migliore risoluzione che prese fu quella di presentare almeno una volta per bene, le sue dimissioni.

La sua legge di dogana é un grave errore perché aumenta i diritti e crea nuovi incagli al commercio.

La legge sulla valorizzazione delle monete per lo meno era intempestiva, inquantoché l'aggio che avevamo sull'oro, non consigliava che proprio in quel momento si dovesse alzare il valore di corso delle monete metalliche.

---

nisce col credervi un poco, peró siccome in quella etá si ha bisogno di credere in qualche cosa, di piú elevato si ha bisogno di amare, di vivere insomma di questa vita dell'anima senza la quale la vita umana s'avvicina di troppo a quella dei bruti, cosí si finisce spesso col cercare in luogo del bello, lo strano, l'originale.

Adolfo sentiva questo bisogno di amare che invade lo spirito in quella etá; ma giudicava l'amore uno scambio di due capricci e nulla piú. Con questo principio non poteva amare di quell' amore cui pur si sentiva chiamato dalla sua indole, come pure dalla educazione virtuosa e severa che egli aveva ricevuto.

Vedeva una fanciulla bella come il piú vago fiore dei prati, pura come un angelo, graziosa, gentile, buona; si sentiva inclinato ad amarla, ma che?.... v'ha forse qualche cosa di piú convenzionale, di piú prosaico, di piú monotono egli si chiedeva che l'amor d'una vergine?

E cacciava quel pensiero, pure doveva fare uno sforzo per cacciarlo e quello sforzo che spesso lo lasciava agitato e malcontento dimostrava che l'anima sua non era del tutto corrotta.

Amava lo strano, Fanny l'aveva colpito non tanto colla sua rara bellezza, quanto pel mistero di cui era ravvolta, quanto per la originalitá della sua posizione.

Fanny non era tale, peró per Adolfo che non la conosceva poteva essere la piú volgare di tutte le donne, ma era interessante perché non si sapeva da dove venisse, né cosa facesse.

Coll'assiduitá perció con cui la seguiva, ne studiava i passi, ne ricercava gli sguardi aveva finito coll'amarla un po' sul serio.

Voleva entrare ad ogni modo in relazione con lei, parlarle, vederla piú sovente, sentirla discorrere e scoprire finalmente quel mistero.

Si presentó alla signora Carlotta, la quale lo ricevette piuttosto male, credeva venisse ancora a seccarla per saper qualche cosa di Fanny. — Adolfo la tranquillizzó subito dicendole che era venuto per affittare una stanza ammobigliata in casa sua.

In questo modo entró in intimitá colla signora Carlotta e sei o sette giorni dopo mentre nell'appartamento di questa si faceva della musica ebbe la soddisfazione di veder entrare la bella fanciulla.

Le note che questa traeva dal piano gli parvero il linguaggio degli angeli e quando Fanny andandosene alle sue stanze colla vecchia Anna strinse la destra a lui come a tutti gli altri gli sembró d' impazzire di gioia a quel contatto,

Lo scettico, il materialista, lo spregiudicato era vinto peró vinto come voleva lui, dalla strano.

Continua.

Il corso forzoso se non fu un male certamente non fará bene per l'inettitudine che si dimostró nell'applicarlo.

Insomma calcolando che per quattro volte ritiró le dimissioni presentate, ció che certamente non fu un bene per il paese, devo concludere che il Signor Riestra, se veramente si ritira, ció che ancora dubito, si ritira piú oscuro e meno prestigiato di quando entró al ministero.

Si parla del Deputato Zorilla come candidato al ministero delle finanze; vedremo cosa saprá fare il nuovo ecconomo.

—

Jeri ebbe luogo al Circo Guillaume la beneficiata dell' Ospedale. L'introito fu abbastanza vistoso; é mio dovere peró di avvertire i signori della Commissione che si parla molto e con insistenza che la fracassata Tombola di Belgrano non sia estranea aquesta beneficiata. Non mancherebbe altro che l'Ospedale dovesse chiedere l'elemosina per pagare le spese delle follie altrui.

Auguriamo che l'onorevole Commissione per la Beneficiata voglia con una sua categorica dichiarazione smentire le voci che corrono a questo proposito.

Mercurio,

Fiori settimanali

—

A Plutone questa volta il raccogliere i fiori—poiché Marte coll'aura di guerra che d'Oriente spira verso quei luoghi volse i pensieri dimenticando il Maldicente e le lettrici sue gentili; poveri fiori! raccogliete nei casti petali i vostri profumi; clinate addolorati le modeste coralle, che ne avete ben donde —Plutone non é, fatto per voi ben lo veggo—é troppo ruvido, non é delicato pei fragili vostri gambi—ma come si fá? Lettrici e Lettori a gara vi vogliono,— per cui é giocoforza esaurirli—Tenteró d' aver la mano gentile il pié leggiero; sciegleró tra voi i piú brutti ed appassiti, sí che altra gli Dei, a piú adatto confideranno il delicato incargo.

Ahi barbaro. quanti d'un sol colpo!

In questa settimana, 5 beneficiate—scusate se con poche.

Una per i Reduci al Circo Guillenme e sgraziatamente di risultato infelicissimo — Nella istessa sera al Colon, un' altra per la Saenz, il concorso di gente fu immenso fiorigioie e applausi a profusione. Anzi questi ultimi oltrepassarono i limiti del bon ton, di modo che sembrava piú d'assistere a una corrida da corsa in Ispagna che ad una rappresentazionenel massimo Teatro dell'Ateno del Plata. Un tanto segnalato trionfo la simpatica Saenz lo deve alla specialitá de suoi organi cui madre natura gli fa tanto prodiga.

Dopo il beneficio della Saenz venne quello della Societá Unione e Benevolenza al Guillome con felice sucesso: dappoi al Colon quello per Gayarre, con un concorso di gente d'applausi e di fiori non mai visti—(oh fortunatiorgani!)indi al Guillaume il beneficio a favore del Patrio Nosocomio che aiutato dalla buona volontá di tutti e principalmente dagli organi della Colonia "il vero secolo degli organi" diede uno splendido risultato.

—

Un fiore gentilissimo, benché puzzi di commiserria.

L'altro jeri sul dopo pranzo, il nostro bravo Goyto per la via Recenquista col suo indivisibile violino sotto il braccio se ne andava alla Societá del Quartetto.

Come tutti gli artisti era distratto, mirando l cielo forse domandandogli qualche felice inspirazione. D'un tratro un colpo ricevuto sopra una spalla lo distoglie dalle sue meditazioni—Era nientemeno che un vigilante, un *Gallego* "che sono i piú gentili"

—Señor bajase de la vereda y venga con migo.

—Scusate ma vi sbagliate, io non sono il sig. Bajase "notisi che Goito non parla Castillan"

—Le digo de venir con migo a la comisaria y pronto.

—Ma perché devo venire alla comissaria che ho fatto?

—Cagliase, y venga pronto—e a queste parole aggiungendo gli atti, il feroce gallego prese per un braccio il nostro povero Goyto; che srtralunato machinalmente lo seguí.

—Giunti alla vicina comissaria, fu introdotto alla presenza d'un alto funzionario — che lo squadro con occhio torvo da capo a piedi.

—Il vigilante parló un momento nell'orecchio del superiore, gesticolando. Goyto era sulle spine, tremava in ogni parte.

— Finalmente il funcionario con voce rauca.

—Señor Vd. debe saber muy bien que no se puede caminar sobre las veredas con bulto en la mano.

—Signore scusi, ma ció che teneva sotto braccio, era il mio violino col quale vado a dar lezioni.

—No hay violin ni violon. Vd. teneva un bulto, y su deber era caminar en medio de la calle sabe?—Por esta vez lo dejo salir sin multa, acuerdase peró de no descuidarse porque entonse seria otra cosa. Vayase.

—Señor—

Callase, y vaya pronto.

L'infelice Goyto sortí piú morto che vi non poteva muover le gambe; fortunatamente incontró un amico che lo condusse a una prossima confiteria, ove i fumi d'un poco di cognac gli rinfrancarono lo spirito e le gambe.

—

La commissione per il monumento a Mazzini da erigersi in Buenos Aires mandó in dono alla Societá M.·. M.·. A. una bellissima fatografia in grande formato di detto monumento.

Il Maldicente ringrazia la Comissione pe il dono gentile e ammira i nobili sforzi da essa fatti peró si permette una osservazione.

Trattandosi d'un regalo da farsi alla Serenissima Republica Argentina in questi momenti, non sarbbe stato meglio, piú propizio e sicuramente meglio accetto, regalargli una statua di S. Luigi Gonzaga, di S. Domenico di S. Ignazio o dell'immortale PioIX?

Il Maldicente é d'opinione che la statua, del Gran Patriota sarebbe stata meglio in cima del gran Sasso d'Italia che sulla piazza della Libertá di Buenos Aires.

Mazzini é una figura che fa paura all'attuale governo—mirando se lavera sua figura gli sembrerebbe sempre d'esser d'avanti a un giudice—e prova ne sia la titubanza e la cattiva volontá per concedere i pochi metri di terreno richiesti—Il terreno che oggi si domanda per il martire della Libertá forse é giá destinato per erigere una statua a Agrelo a Aneiros, a Resas o a qualche altro gran patriaca per el estilo.

—

La legge sul protezionismo dell'industria é passata con gran maggioranza. Il Dott. Lopez che ne fu il piú caldo difensore vuole incominciare anche a darne l'esempio. Si dice che non vestirá piú con prodotti Europei e che si presenterá alla Camera, con *botas de potro chiripa y poncho.*

Bravo Dott. Loper, il Maldicente vi ammira e fa voti perché i posteri un qualche giorno vi erigano un........

Conntinua la discussione sulle opere di sa lubrificazione. La Libertad giá provó che son dannose alla salute pubblica e in un luminoso articolo ha dimostrato che quando si colocarono i tubi per il gas, vi fu il colera, quando si colocarono quelli per le acque correnti, vi fuil collera che i lavori di selciato e la costruzione dei tramvay trassero la tramenda febbre *amarilla* per cui conclude, che le nuove opere porteranno pure qualche terribile flagello—Questi benedetti Europei non portano che malea questo povero paese. Si provó porfino che le strade ferrate sono la causi del'a riproduzione continua delle cavaleta ed al telegrafo si deve le continue invasion del *bicho moro e del bicho canasto.*

Voi riderete miei carissimi lettori, vi garantisco che fu discusso con tutta serietá da *personas muy caracterizadas.* Nei luoghi fossi laterali alle ferrovie, é dove le cavalette depositano con preferenza le uova — e siccome questi fossi sono sempre umidi e preservati dai venti, le uova non sono guaste dalle intemperie né dal freddo, e il loro sviluppo é molto piú rapido. — La questione del telegrafo non la racconto perché troppo lunga. —

—

Un fiorellino per Marte. —

Certi fiori di *Botica* starebbero meglio negli avvisi a pagamento che nella cronaca, poiché se favoriscono uno, danneggiano molti.

Il « Maldiconte » se vuol mantenersi alto, non deve mirare da nessuna parte.

—

Aristoo per essere troppo intimo col direttore del Collega Maggiore e per essere le dee del « Maldiccent », (dice) troppo avanzate dichiara di non voler piú scrivere che l'appendice. Da informazioni avute peró sappiamo invece che tale decisione venne preisa dopo la votazione della legge sul protezionismo.

D'accordo col Dr. Lopez, vogliono monopolizzare tutte le lane del paese e impedire nel maggior modo possibile l'introduzione di prodotti d Italia finché in quel paese duri l'attuale stato di cose.

—

Ci vorrebbe un mazzo di ortiche per quel famoso prete che predicó nella Chiesa Italiana di via Moreno. Ma il « Maldicente » pensa bene non occuparsi di tali porci. Sarebbe dar loro importanza.

—

Al *Varieté* si continua con modestia e batante infamia, *la gran Duchesse e l'Orfee auw Enfers.*

Plutone.

Teatri.

—

La Compagnia del teatro " Colon „ jeri é partita con armi e bagagli alla volta di Rio Janeiro; mentre scrivo, la maggior parte degli artisti renderanno il solito tributo al mare. La Redazione del *Maldicente* sempre intenta a procacciarsi la benevolenza del publico, mandó a Rio Janeiro un Cronista teatrale, che ci terrá al corrente dei fasti della Gompagnia; vi potete immaginare che ci costa un occhio della testa, si tratta nientemeno di non só quante tonellate di Reis per stipendio, e questo s'intende per il solo debito di Cronista; come rappresentante poi della *Maldicenza,* il contratto venne stipulato in tanti fiaschi di Chianti legittimo, che partiranno da Buenos Aires ogni otto giorni, per ristorare le fauci del nostro Orfeo.

Nell'ultima mia cronaca teatrale vi ho promesso di parlarvi dell'Aida, ma oramai la Compagnia é partita, credo perció inutil lo di parlarvi di cose passate e di artistiche probabilmente non ritorneranno la seconda volta in America, L'esecuzione del resto é stata buona in generale, nei particolari poi ci sarebbe molto da dire.

Beneficiate su tutta la linea, al « Colon: » Storti, Sanz e Gayarre; all'Allegria Dame di Misericordia, al Circo: Unione e Benevolenza ed Ospedale; dapertutto pioggia di fiori, di regali e di patacconi. Il « Colon » tanto per la Sanz come per il Gayarre, era gremito di spettatori; il bravo tenore, oltre degli Ugunotti, cantó la romanza della Luisa Miller, e la cantó divinamente, il publico non si stancava di applaudirlo, volle il bis e sapendo che forse un tenore simile non lo sentirá tanto facilmente lo avrebbe fatto cantare tutta la notte. La signora Sanz nella sera del suo beneficio ci regaló due o tre canzonette spagnuole; sarebbe stato molto meglio se le avesse guardate per lei, l'artista che cerca un facile trionfo in canzoni popolari, da a vedere che é un artista di ben poco merito, cantate poi negli intervalli dell'Aida, é una vera profanazione. Mercé sua il " Colon„ presentó uno spettacolo mai veduto finora e dificile a descriversi, urli e grida frenetiche, non era entusiasmo, ma delirio del popolo sovrano, vi fu un momento che non si poteva ne sentire, ne raccapezzar nulla, una vera babilonia, io credeva di assistere ad una corsa di Tori, e non ad una rappresentazione del massimo teatro Argentino; consoliamoci, almeno per questa volta non diranno che erano Italiani. Il giorno dopo vi fu il beneficio al Circo Guillaume della Societá Unione e Benevolenza, quattro bande di musica suonarono gli inni e le canzoni piú popolari d'Italia, eppure non un grido scomposto disturbó la rappresentazione, quest'ultimo era un publico di poveri operai in giachetta, mentre l' altro era il publico del frac e guanti bianchi.

Pino

I-sola é la spiegazione dell'ultima sciarada che ci mandó il Sig. Dr. Pastore.

Sciarada

Il mio primo ha due braccia e una sol gamba
Il mio secondo vedi cosa stramba
A bocca aperta guarda sempre in su
Ed il tutto se vuoi puoi esser tu.

Chi manderá la spiegazione della sciarada avrá in regalo una rara ed elegantissima penna da scrivere.

BANCO DI LONDRA E RIO DEL PLATA
Via Piedad angolo Reconquista
BUENOS AIRES MONTEVIDEO, ROSARIO E CORDOBA

Capitale
Ls. 1,500,000 e Pf. 7,500,000

Fondo di riserva
Ls. 185,000, ossia Pf. 925,000

Il Banco riceve depositi a premio, disponibili alla vista, a termine fisso, a ritirar entro 7 o pure 30 giorni d'avviso anticipato ed a conto corrente.

Si riscuote

Per anticipazioni in conto corrente 12 0|0 anno.

Si accorda

Per dep. in conto corr. e a vista 4 0|0 ann
Da ritirare con 30 giorni d'avviso 6 " "
Con termine fisso di 90 giorni 6 " "

Lo sconto di cambiali e pagheré sará convenzionale.

Lettere di credito

Il Banco dá lettere di credito allle case di commercio, introduttrici per l'importazione di merci d'Europa, dagli Stati Uniti, ecc. ecc. come pure dá lettere di credito alle persone che vogliono viaggiare per propria provvigione di fondi.

Cambiali sopra

LONDRA e tutte le pricipali cittá d' e INGHILTERRA, SCOZIA ed IRLANDA

Amberes	Filadelfia
Amsterdam	Barcelona
Berline	Bilbao
Bremen	Cadice
Cologna	Coruña
Hamburgo	Madrid
Lisbona	Santander
—	San Sebastian
Bayona	Sevilla
Bordeaux	Valenzia
Havre	Villadolid
Marsiglia	Vigo e altre cittá nella Gálicia e nelle Asturie.
Parigi	
—	
Genova pag. in oro	La Palmas Isole Canarie
Livorno id	S. Cruz di Teneriffe
Milano id	Pernambuco
Napoli id	Rio Janeiro
Palermo id	Santos
Roma id	—
Venezia id	
—	Santiago del Chili
Baltimore	Valparaiso
Boston	Australia
Nuova York	Africa del Sud

Córdoba, Rosario y Montevideo
Buenos Aires, 12 settembre 1874.
Gerente G. H. Mascard

Dr. D. POLI

Medico, Chirurgo, Ostetrico, Laureato in Italia ed Austria

Si occupa delle malattie dei bambini, malattie Cutanee e sifilitiche.

Trattamento speciale del Croup ed Angina difterica senza canterizzazione.

Da consulto in casa propria dalle 12 alle 2 pom.

388—VIA URUGUAI—388

105—21a2

MARIANO E. SAUBIDET

—

REMATADOR
y
BALANCEADOR PUBLICO
488—Cangallo—488
Entre Cerrito y Libertad
62, p.m7

NON I DIMENTICHINO
A
FOTOGRAFIA DEL FUEGO

160 — ESMERALDA — 160

(Tra Cuyo e Cangallo)

—o—

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque etá; pensino adunque le madri di famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale, il lavoro é garantito.

NOTA — Il padrone attuale é il medesimo che dirigeva e lavorava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s'incendió il giorno 8 Marzo 1875.

Il Fotografo

M. **Luigi Pozzi.**

CAFFE RISTORATORE
CROCE DI MALTA
115 - CALLE ARTES - 117

—o—

CUCINA ALL'ITALIANA

Pensione	á	**$ 600**
Colazione	»	**12**
Pranzo	»	**15**

VINI IN BOTTIGLIE ASSORTITI DI TUTTE PROVENENZE

—o—

Per forastieri vitto e alloggio a pezzi 40 al giorno

Servizio speciale per banchetti, lunc, pranzi anche a domicilio per cento persone.

117 — ARTES — 115

M.

SASTRERIA BRUNETTI
186 — FLORIDA — 186

—o—

Questa antica casa ha sempre á disposizione delle le prattiche un assertimento di lusso e buon gusto un stoffe d'ogni genere.

M.

BTICA DEL PLATA
CALLE ARTES ESQUNA CANGALLO

—o—

BENDAGGI E CINTI DI TUTTE LE FORME E DIMENSIONI
FASCIE ADOMINALI, IPOGASTRICHE E VENTRIERI
PER SIGNORE E BAMBINI
CALZE ELASTICHE DI FILO E DI SETA

PREZZI MODICI

M.

117 - CALLE ARTES - 115

—o—

MASSARA PIETRO
OROLOGIAIO

S' incarica di aggiustare qualsiasi genere di orologi tanto da tasca quanto da sala come pure per la navigazione.

Assicura puntualitá e perfezione nel suo lavoro
A PREZZI MODICI

115 — Calle Artes — 117

M.

Vino Barbera
E MALVASIA in barili (Quarterolas)

Giunse recentemente colla France

Si vende Calle Cuyo N. 267

M.

STABILMENTO MECCANICO
ORTOPEDICO

A. BELLEZZA
269 — CALLE SUIPACHA — 269

Entre Corrientes y Parque

—o—

Si fabbricano in questa casa
CINTI ERNIARI
su misura e dei sistemi piú accreditati.

Specialitá della casa sono:
I CINTI DI GOMMA ARTIFICIALI
riconosciuti come i migliori fin ora conosciuti.

Apparati per corregere le deformitá del corpo d ogni classe.

CINTURE PER UOMO E PER SIGNORE
id speciali per ernie ombellicali, e per mallatie d'utero.

Si fanno istrumenti di chirurgia di comando.
Cinti e fascie all'ingrosso.

268, Suipacha, tra Corrientes e Parque

M.

FARMACIA DELL'UNNO
LABORATORIO CHIMICO

DIRETTO DAL SIGNOR SILVIO BOAR

—

GRANDE ASSORTIMENTO IN SPECIALITÁ MEDICINALI

—

CALLE SANTIAGO DEL ESTERO, 399

M.

EMPRESA PRIVILEGIADA
DEL

IMIENTO IGROFUGO
Para sacar completamente la Humedad de los edificios

534 — CALLE CANGALLO — 534

—

JUAN POGGI
(PROPIETARIO)

M.

Si Vende
n terreno di dieci baras di frente per sessantacinque di fondo cón due stanze situato in Lans al Sud-Oeste.

Dirigersi in

Calle Rivadavia N. 692

Sombreria.

FRANCESCO TUALDO y C.
—

AVVISANO che hanno recentemente aperto al pubblico servizio ed a comodo de proprietarii ceme degli inquilini un agenzia da Muratore incaricandosi tanto della costruzione di una casa quanto delle piú piccole riparazioni come aprire o murare porte o finestre, accomodare pavimenti di legno o mattoni e farli di nuovo, pozzi, cisterne soffitto di gesso o tela, ed infine tutto ció che possa abbisognare in una casa sia opera di muratore, falegname, fabbro, ferraio, pittore ecc.

Hanno operai in tutti i suddetti rami pe attendere immediatamente a qualunque domanda.

Il servizio sará fatto con la medesima esattezza ed a prezzi modici.

L'agenzia sta aperta per tutto il giorno

306—CANGALLO—306

M.

SUIPACHA ESQUINA CUYO
Nuevo y gran surtido de sombreros de tocas clases por mayor y menor.

La casa recibe directamente de todas las principales fábricas de Europa y puede vender mas baratos que las demas sombrererias.

En adelante, el nuevo surtido, abrazar á todas las clases y será al alcance de todos los bolsillos;

NOTA — Se da letras sobre Paris, por cualquier cantidad y pagaderas á la vista en todos los pueblos de Europa.

Franqueo de cartas para todos los paises.

La casa está tambien abierta los dias de fiesta.

M.

Articoli legittimi italiani

F. BERTUCH Y COMP.

UNICI INTRODUTTORI E RAPPRESENTANTI PER LE REPUBBLICHE ARGENTINE URUGUAY E PARAGUAY, DEL VERO

FERNET BRANCA

Il liquore il piú igienico conosciuto.

VERMOUTH DI TORINO

della stimáta marca

GIU. BALLO y Comp.

N. B. — Esistendo ancora partite vecchie di qualità inferiore preveniamo che ogni cassa e bottiglia devono portare il nostro nome F. Bertuch y C.

BUENOS ARES

—o—

VINI DI LUSSO ITALIANI, — Ricevuti direttamente dalle tenute de

BARON B. RICASOLI

GENERALE J. RICASOLI

Cav. G. FOSCANELLI

etc. etc.

IL RINNOMATO

CHIANTI VECCHIO

marca Pasquale Cianfanelli

LIVORNO

Lacrima Cristi 1872

LEGGITIMO

E QUANTITA D'ALTRI VINI **ITLIANI**

ESCRITORIO

224 - ESMERALDA - 224

RESTVURANTE E CANTINA DI VINI

DI

CASTELNUOVO PIEMONTE

134 — SUIPAGHA — 134

In questa casa vi si trova un assortimento di vini legittimi di Piemonte, vini Barbera, Nebiolo, vino bianco, ecc grappa legittima di uva, a prezzo modico.

La casa stessa quanto prima avrá pure un assortimento di vini italiani pel dipaccio in bottiglie da litro, in barili, ed in damigiane, a domicilio a prezzi convenienti per qualunque fam glia.

134 — SUIPACHA — 134

M.

FABRICA DE CALE PRIVILGIADA

di

L. CERRANO Y COMP.

Cal'e de G r utias esqu na a Paseo de Julio

Cal rive de Mcldonado y de Queguay

Cal apayada.

LUIS QUEIROLO

—

GRAN FABRCADE FIDEOS

Á VAPOR

1545 — Calle Rivadavia — 1545

BUENOS AIRES

—

FIDEOS DE TODAS CLASES SUPERIOR CALIDAD — FIDEOS AL USO DE GENOVA VARIADO SURTIDO

M.

Mansueto Savio

Professore di canto giá allievo del Reggio Conservatorio di Milano.

Corrientes esquina S. Martin N. 102.

Dalle 8 alle 11 meridiane.

VINO JEREZ FINO

LEGITTIMO

E VINO MADERA VEGCHIO

Giunto di recente colla France

SI VENDE CALLE CUYO N. 267

M.

TALLER DE GAZ

—

ELFREDO CATTANEO

Si é traslocato nella calle

CORRENTES, 361 tra SUPACHA E ARTES

M.

In calle Calle Cangallo N. 306, nella Redazione del *Maldicente* si assume qualsiasi lavoro attinente alla pittura sia decorativa, ritratti, caricature, aquarelli, vignette ecc. ece.

A prezzo modico e con tutta puntualitá

M.

OCCHIO O SIGNORI !!

—

GRAN NEGOZIO DI FORMÁGGI

326, CALLE CANGALLO, 326

FORMAGGIO PARMIGIANO,

FORMAGGIO SPECIALE

BUTIRRO FRESCO

ASSORTIMENTO IN

LATTICINIE UOVA

—

Prezzi Moderati

M.

LECIONES DE FLAUTA

—

Se pone en conocimiento al publico y á sus relacionados que JOSÉ CASTELLETTI professor de flauta ha trasladado su domicilio en la calle Cangallo N. 412, tercer piso, al mismo tiempo ofrece sus servicios á quien quiera ocuparlo para bailes con música a terzetto, piano, violin y flauta y á cuartetto hasta con grande Orquesta á

Precio muy módico

y con un repertorio nuevo y el mas electo

M.

SOCIETA G. B. LAVARELLO e C

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FRA GENOVA ED IL RIODELLAPLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

NORD-AMERICA, EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COOMB

i VAPORE

EUROPA

ARRA

il 5 SETTEMBRE per Genova e Napoli

e scali intermedi

Non toccando Rio Janeiro.

PREZZI DI PASSAGGIO

1ª Classe pf. 170 o — 2ª la ... 139 oro — 3ª Classe pf. 60 oro

Per merci e passeggieri dirigersi presso

GIOVANNI LAVARELLO

Cal Reconquista N. 17, di fianco al Consolato Italiano

Si rilasciano Biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:

Da Napoli, Genova e Cadice pf. 60 oro 3ª cl

... partenza da Genova é il ... d'ogni mes

p.m

CONSULTORIO

Medico-specialista

delle malattie del petto nervose e segrete

Sistema Ecettico Medicine Vegeai c

Innumerevoli sono gli ammalati che possono dar testimonianza della efficacia i tal sistema per essersi radicalmente ristabiliti da malattie infiammatorie e croniche, che avevano ricorso a tutti i mezzi terapeutici conosciuti fino ad oggi.

Ogni ammalato innanzi di cominciare il metodo carativo é riconosciuto in detto Consultorio da varii Medici. Non sono ammessi quelli che dal Consulto risultasse non potersi garantire loro la completa guarigione.

Le persone che vanno al detto Studio Medico non pagheranno fino a che non stiano completamente sane.

Per ogni visita a domicilio 50 ps. mjc. Per operazioni chirurgiche, a convenirsi.

La persona che si fa carico dell'assistenza degli ammalati é un Medico Chirurgo approvato dalla facolta di Medicina di Buenos Aires.

Cerrito 132, dalle 12 alle 5 della sera

Alle Domeniche dalle 10 alle 12 ant. M.

CARNE, FERRO E CHINA

L'**Alimento** il più corroborante unito ai **Topici** i più riparatori.

VINO FERRUGINOSO AROUD

con **CHINA** *e coi principi nutritivi solubili della* **CARNE.**

CARNE, FERRO e CHINA! Dieci anni di buona riuscita e l'autorità dei più celebri medici provano che questa combinazione del Ferro e della China colla Carne, dà il più potente rigeneratore per curar: la *clorosi* ou *morbo virgineo, anemia, menstruazione dolorosa, impoverimento* od *alterazione del sangue, rachitismo, affezzioni scrofolose e scorbutiche*, etc. Difatti, solo il **Vino ferruginoso Aroud** riunisce tutto cio che nutrisce e fortifica gli organi, regola, coordina e decupla le forze, infonde ad un sangue impoverito e scolorito: *vigore, colore, ricchezza.* (*Union médicale, Paris médical, Abeille médicale di Parigi, The Lancet de Londres*, etc.)

Farmacia* AROUD, *à Lyon (Francia), e tutte le Farmacie principali.

ESIGASI il nome e la firma AROUD

Cambio di domicilio

Francesco Colognato

Pedicuro

Si é cambiato dal Nº 105 al Nº. 131 nella stessa via Suipacha 131; dove continua sempre nella stessa sua profesione di estrarre tutte le classi di calli á 10 pezzi mjc cada uno nel suo salone ed a 15 pezzi mjc a domicilio dietro anticipato avviso

131 Suipacha 131

Francesco Colognato

196 5a20

Coke y Leña

De todas clases en abundancia se venderá un precio modico, y mas barato que en qualquier otro Corralon. Ocurran los interesados calle Artes 671

205-a6s21

Medico Chirurgo
Ostetrico

á consulte tutti i giorni delle ore 11 alle 3 pom
a casa calle Libertad 129, altos
occupa specialmente delle malattie degli orec-
utero, oftalmiche e veneree.
... veri gratis dalle dodici alla una.

129—Via Libertad—129

217.a8s7